

Newspaper metadata:

Source: Repubblica.it	Author: BARBARA ARDU'
Country: Italy	Date: 2019/03/01
Media: Internet	Pages: -

Media Evaluation:

Readership:	23.100.000
Ave	€ 5.240,37
Pages Occuped	1.0

Web source: http://www.repubblica.it/economia/2019/03/01/news/economia_circolare_italia_prima_in_europa-220424278/?rss

Economia circolare, Italia prima in Europa. Ma gli altri corrono di più

I dati del primo Rapporto nazionale 2019 del Circular economy network e di Enea. Ma Edo Ronchi avverte: siamo saliti solo di un punto, mentre altre economie europee stanno correndo. "E' necessaria una visione politica e amministrativa che manovri le leve della spesa pubblica, della fiscalità e degli incentivi se non vogliamo perdere il nostro primato"

ROMA - Primi in Europa per l'**economia circolare**, quel modello dove nulla si butta o quasi e tutto si ricicla. E' un primato saldamente in mano italiana e non da oggi. La fondazione Symbola ce lo ricorda da tempo. Ma oggi, a Roma, il mondo di imprese e associazioni che sostengono il modello dell'**economia circolare** ce lo ricorda, pubblicando il primo Rapporto nazionale 2019. A realizzarlo è stato il Circular Economy Network, una vera e propria rete promossa dall'Associazione per lo sviluppo sostenibile e 13 aziende e associazioni di imprese, oltre che da Enea. Uno sforzo tutto italiano per far sì che ciò che viene prodotto e consumato tutti i giorni non finisca tra i rifiuti, ma venga recuperato, perché le risorse del pianeta Terra non sono infinite e - cosa ancor più importante - i rifiuti non vadano a inquinare mari, specchi d'acqua e interi territori. Un lavoro che dura da anni spesso in sottotraccia e che è stato sposato da parte di quel mondo che i rifiuti li produce in massa, a livello industriale.

Primi in Europa perché l'Italia batte la Germania con un punteggio di 103 a 88. Al secondo posto nella classifica delle principali economie europee troviamo, ma ancora a una bella distanza, il Regno Unito (90 punti), la Germania, la Francia (87) e la Spagna (81). Ma riposare sugli allori sarebbe fatale. La corsa verso un'**economia circolare** rischia di arrestarsi e potremmo perdere il primato. L'Italia nelle valutazioni 2018 ha infatti guadagnato un solo punto, mentre ci sono Paesi che sono andati avanti, anche grazie al nuovo pacchetto di direttive approvato nel luglio scorso. La Francia è avanzata di ben sette punti, la Spagna che ha scalato la classifica ne ha guadagnati ben 13.

"L'Italia vanta sicuramente grandi risultati - ha commentato Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo sostenibile - dobbiamo però impegnarci a tenere alto il livello delle nostre performance. Servono un piano e una strategia nazionale, decreti su sull'*end of waste* (la fine dei rifiuti) che permettano ai numerosi progetti industriali in attesa di attuazione di partire. Ma serve anche una visione politica e amministrativa che manovri le leve della spesa pubblica, della fiscalità degli incentivi all'innovazione in favore dell'**economia circolare**". Un richiamo, forse, al M5S che dovrebbe dare una risposta, visto che ha sempre sposato l'idea dell'**economia circolare** e di un modello economico sostenibile.

Un modello economico che tra l'altro produce occupazione. Nel settore del riciclo, del riuso e della riparazione l'Italia registra un'occupazione pari al 2,1% al di sopra della media Ue a 28, che si attesta a quota 1,7%. La Fondazione ha preparato un decalogo in punti per far sì che questo modello di sviluppo prosegua. E noi ce lo auguriamo.